

Stasera a Salerno il Consiglio provinciale

Dopo l'elezione del presidente ora tutti attendono una giunta

Possibile la conclusione della crisi se - come nell'ultima seduta - prevarrà uno spirito unitario - Un incontro tra i partiti è previsto per sciogliere gli ultimi nodi - Necessità di un governo

A Porta Capuana

16 candelabri e 3 cristi rubati in una chiesa

Sedici candelabri, tre cristi, quattro calici d'argento, duecentomila lire in contanti, gli oboli di quindici cassette e arredi sacri costituiscono il bottino di ignoti ladri penetrati l'altra notte nella chiesa di S. Anna a Porta Capuana.

Il furto è stato denunciato lunedì mattina al commissariato di P.S. di Vicaria dal vice parroco Aldo Alfieri 37 anni. Ha detto che i ladri sono penetrati nella chiesa dopo aver segato una grata in ferro che proteggeva la finestra della sacrestia, confinante con un monastero.

Hanno agito dei tati indisturbati. Tra gli oggetti rubati vi è un cristino ligneo dell'Ottocento di rilevante valore artistico. Sul posto si sono recati successivamente agenti della polizia scientifica per i rilievi del caso. Le indagini, purtroppo, fino a questo momento non sono approdate a nulla di concreto.

A Benevento

Conferenza sul Libano

Questa sera, alle ore 19 a Benevento, nella sala «dello Iacovo», conferenza dibattito su: «La situazione nel Libano dopo la strage di Tall El Zantar e l'iniziativa delle forze democratiche». Introdurrà la compagna Dina Porri della sezione esteri del Pci. Intanto si avvertono le sezioni del partito e le organizzazioni democratiche che la sede della sezione «Gramsci» in via G.B. Pileanesi di Benevento funziona da centro di raccolta del materiale e degli atti al popolo palestinese.

Molto probabilmente stasera a Salerno una prima parte dell'intesa sottoscritta tra tutti i partiti dell'arco costituzionale potrebbe trovare pratica attuazione al consiglio provinciale. Il voto unanime del consiglio, nell'ultima seduta del Consiglio, sul nome del socialista Gaetano Fasolino e il successivo approvamento dei problemi sviluppati in questi ultimi incontri fanno sperare che nella serata di stasera l'amministrazione provinciale avrà finalmente una giunta e si sarà così scongiurato il pericolo dello scioglimento del consiglio.

Certo, l'intesa sottoscritta a Salerno, si qualifica con alcuni elementi di novità assai interessanti che, una volta applicati, potranno dare una svolta decisiva nella soluzione dei problemi da risolvere, che sono tutt'ora sul tappeto. L'accordo prevedeva non solo delle novità a livello dell'esecutivo e del programma, ma potrebbe finalmente consentire il riprendere della vita democratica in alcuni enti paralizzanti da anni.

Non si tratta, come una certa stampa ha voluto far capire, di spartizione artificiale del potere ma di rivitalizzazione del tessuto democratico della nostra provincia, mortificato e paralizzato per anni. Su questa linea si fa strada tra tutti i partiti democratici il principio di andare per le prossime nomine. In alcuni enti pubblici, alla scelta di uomini capaci ed onesti, indipendentemente dalla loro adesione a questo o a quel partito. Questo, infine, sono alcuni nodi da sciogliere nell'incontro interpartitico che precederà la riunione del consiglio provinciale nei prossimi giorni e del consiglio comunale di lunedì.

I socialisti - che da ieri hanno scelto le loro riserve su quasi tutti i punti e sono disposti a partecipare agli esecutivi in cui struttura deve essere concordata da tutti i partiti - pongono giustamente due richieste: le dimissioni della giunta di Cava del Tirreno e lo scioglimento della commissione amministrativa dell'Atcs, in alcuni nodi da sciogliere nell'incontro interpartitico che precederà la riunione del consiglio provinciale nei prossimi giorni e del consiglio comunale di lunedì.

nubio stabilito a Cava del Tirreno dalla Dc e si chiedevano le dimissioni della giunta. Comunque, la riunione di oggi dovrebbe concludersi con risultati positivi. D'altra parte, il senso avrebbe il documento così avanzato sul terreno democratico, che è stato posto a base delle ultime trattative, se non servisse a riportare a Salerno e provincia una ripresa democratica in tutte le assemblee elettive e negli enti ad esse collegati? Dipende dunque dalla Dc a questo punto, se l'accordo non si realizza.

L'evoltersi ultimo della situazione lascia tuttavia ben sperare che questa sera saranno sciolti gli ultimi nodi. Nel giro di due giorni, la provincia e la città di Salerno potranno avere, in tal caso, le loro amministrazioni. Sarà, così, dopo un anno di crisi data una risposta democratica alle attese delle popolazioni che chiedono, anche per il salernitano, governi stabili ed autorevoli, capaci finalmente di affrontare e risolvere i gravi problemi.

u. d. p.

«La Torrella» licenzia

S. Angelo a Cupolo: senza trasporti

Anche gli abitanti di S. Nicola Manfredi rimasti appedati - Iniziativa delle locali sezioni del Pci

Si svolgerà questo pomeriggio presso la Rocca dei rettori un incontro tra i rappresentanti della amministrazione provinciale ed una delegazione di cittadini di Sant'Angelo a Cupolo e San Nicola Manfredi sulla grave situazione di disagio venutasi a creare dopo che la ditta «La Torrella», che gestiva il servizio di trasporti per il capoluogo lo ha sospeso ed ha licenziato i dipendenti.

Alla base del provvedimento non vi è alcuna giustificazione valida: ma sembra che esso sia da imputarsi al fatto che la ditta intende dare in appalto un servizio di trasporto di minore qualità, quanto meno spingere maggiori contributi alle autorità provinciali e regionali. A tutt'oggi nessuna iniziativa capace di assicurare servizio di urgenza è stata presa dall'amministrazione provinciale. Intanto da oltre un mese le popolazioni dei comuni di San Nicola Manfredi e Sant'Angelo a Cupolo sono senza servizio di trasporto e ricevono la posta con gravi ritardi. A ciò vi è da aggiungere che non vi è stata alcuna iniziativa dei sindaci dei due comuni per sollecitare un intervento di emergenza.

Pronta è stata l'iniziativa dei comunisti della zona che hanno iniziato la raccolta di firme in calce a una petizione di massa nella quale si sottolinea che solo l'attuazione dell'intesa programmatica alla Provincia, possa garantire un servizio adeguato ed efficiente.

Il traffico di armi - e di altro - a Poggioreale, non è stato mai stroncato, nonostante i clamorosi arresti del febbraio scorso, le massicce perquisizioni; e non è stato

Musica da Camera in settembre a Ischia

Dal 1 al 9 settembre avranno luogo a Ischia, nell'auditorium del Jolly hotel, una serie di 9 concerti di musica da camera. Parteciperanno ai concerti: il quartetto della filarmonica di Craiova; il clarinetista Franco Pezzullo; i pianisti Marco Pumo, Ruggero Ruocco, Maria Regina De Vasconcellos e Alexander Hintchiv; il flautista Carlos Francon; il violoncellista Giorgio Menegozzi; i tenori Fernando Serafini e José De Oliveira Lopez; la chitarrista Linda Calabroli.

I concerti avranno inizio alle ore 21.30.

stronato nemmeno lo scandalo dell'infermeria, proprio quella dove erano ricoverati il boss calabrese Domenico Tripodo e i suoi assassini (del delitto parlano in altra parte del giornale). E' del giugno scorso, cioè di due mesi fa, una clamorosa denuncia stilata dai giudici di sorveglianza Igino Cappelli e Massimo Genghini a proposito dell'uso che la direzione faceva - e fa tuttora - dell'infermeria, diventata un reparto riservato ai detenuti danarosi, raccomandati, o per altri versi «influenti» in reparto con «stato di simpatia» e trattamento di favore - vitto ed altro - dove gli unici assenti sono quelli che avrebbero il diritto di stare, cioè i detenuti veramente infermi.

Ebbene, questa denuncia, documentata e gravissima, non ha trovato alcun ascolto al ministero, come non ha trovato - almeno che si sappia - presso la Procura di Napoli. Nonostante che due magistrati incaricati di occuparsi dello stato delle carceri e dei detenuti, abbiano lanciato in tempo, e nei luoghi adatti, l'allarme, si è preferito lasciar correre: c'è da chiedersi a questo punto se la responsabilità del feroce omicidio avvenuto ieri mattina nell'infermeria, non siano da ricercarsi anche molto al di fuori delle mura di Poggioreale.

Ma, non è questo l'unico episodio inquietante relativo al tetto edificio e a coloro che hanno la responsabilità di dirigerlo e farlo funzionare. Sono del febbraio scorso gli arresti di un detenuto di custodia, l'incriminazione, con mandato di cattura - per tre detenuti (e fra questi c'è uno degli assassini di ieri, Agostino Efficile) trovati inequivocabilmente colpevoli di traffico di armi nel carcere.

Nel giro di due mesi - dal dicembre al febbraio - ben 7 detenuti di Poggioreale sono stati sequestrati (e tutti ripetevano d'essersi feriti «scivolando su cocci di bottiglie»), un agente di custodia era stato sequestrato per ore da un detenuto armato di coltello (il 22 gennaio; nulla però era stato fatto tranne, e il carcere di Antonio De Caro, trasferito a Volterra dove si trova tuttora in attesa di giudizio).

Nel pomeriggio del 6 feb-

braio, il giorno dopo l'ennesimo ferimento, l'agente di custodia Carmine Cardone di 24 anni fu trovato in possesso di temperini e «mollette». Feneva chiusa quella roba nel suo armatello; fu arrestato. Lo seguiva in cella di isolamento, due giorni dopo, un suo collega, l'agente Antonio Boccucci di 35 anni. La sera prima 450 uomini del carabinieri e della polizia avevano perquisito Poggioreale da cima a fondo riuscendo a trovare solo una parte dell'arsenale che si sospettava essere nel carcere; 5 mollette, 2 coltelli, 10 punteruoli, 2 seche, 4 martelli, numerosi lame «improprie», numerosi sime sbarre fatte con pesanti segmenti di tondini di ferro (quelli che si mettono nel cemento armato).

Si sapeva che a Poggioreale circolava anche ben altro: addosso ad un detenuto del carcere di Salerno avevano trovato una pistola completa di caricatore; altre armi da fuoco e da taglio erano state rinvenute addirittura nei corridoi, e perfino nei pressi della sala dove si svolgevano gli interrogatori da parte dei magistrati.

Ebbene, il feroce omicidio di ieri mattina mette in evidenza come un pregiudicato accusato di traffico d'armi sia stato lasciato nello stesso carcere in cui ha trafficato con agenti di custodia ed altri detenuti; e che gli è stato usato il trattamento di favore dell'infermeria, quello denunciato dai giudici di sorveglianza. E mette anche in evidenza che a nulla sono servite le perquisizioni e gli arresti del febbraio '75: a Poggioreale coltelli e armi di vario genere continuano a circolare, e il traffico è favorito soprattutto da un affollamento che, se la riforma carceraria fosse stata attuata seriamente, sarebbe assai ridotto.

A Poggioreale ci sono 2mila detenuti; ebbene, oltre un quarto di costoro - imputati di reati lievi - potrebbero non stare lì ad affollare il carcere. Con un numero ragionevolmente ridotto di «ospiti», il carcere sarebbe più sorvegliabile, le «famiglie mafiose o camorristiche» debutterebbero tanto impune quanto le «famiglie» di camorra, e non sarebbe tanto facile eseguire certe condanne a morte.

A - 3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48) (Chiusura estiva)

BELLINI (Via Bellini - Telefono 411.222) Il settimo viaggio di Simbad, con K. Mathews - A

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A

CAPITOLI (Via Marsicano - Telefono 411.222) La polizia brancola nel buio

CASANOVA (Loro Garibaldi, 330 - Tel. 200.441) Sensualità morbosa, con T. Hunter - B

COLOSSEO (Galleria Umberto I - Telefono 416.334) Sensualità morbosa, con T. Hunter - B

DOPPIAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) (Non pervenuto)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.444) (Chiusura estiva)

LA PERLA (Via Nuova Agnano - Telefono 760.1712) Perdutamente io mi firmo Maculoso Carmelo tu Giuseppe, con S. Orlia Fiore - C

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) (Chiusura estiva)

POSILLIPO (Via Posillipo, 35 - Telefono 765.47.41) Soffici letti dure battaglie, con P. Soler - G (VM 14)

QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Telefono 411.222) Sostan 41 parte II, con G. Bedi - A

ROMA (Via Asciano, 35 - Telefono 760.19.32) (Chiusura estiva)

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269) Lo strano ricatto di una ragazza perbene

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 17.10) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A

VENTINIO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58) Tracce di rosso e di droga per un detective

VIOLETTA (Via Piscitelli 18 - Telefono 377.937) Luna di miele in tre, con R. Pizzetto - C

TELENAPOLI

20.00 Telenapoli oggi: descrizione dei programmi Film: «Metecia di fuoco»

21.00 Telenotizie sport

22.30 Film: «Donne fuori legge», con Jackie Coogan

leggete Rinascita



Una immagine di Efficile Agrippino, uno degli indiziati per l'omicidio di Poggioreale

In tutta l'Irpinia

Sottoscrizioni per i palestinesi

Un documento di solidarietà sottoscritto da PCI, DC, PSI, PSDI e PRI

Vasta è la solidarietà delle popolazioni irpine nei confronti del popolo palestinese: molte sezioni comuniste hanno aperto sottoscrizioni e quasi tutte le amministrazioni di sinistra hanno deliberato copiose cifre a favore di questo popolo. Le sezioni di città stanno raccogliendo materiale presso la libreria «Rinascita».

Inoltre, nella riunione interpartitica di alcuni giorni fa, PCI, DC, PSI, PSDI, e PRI hanno firmato un documento unitario di solidarietà col popolo palestinese. Con esso i partiti esprimono una profonda commozione per la drammatica situazione venutasi a creare nel Libano e

la ferma condanna verso quelle forze, interne ed esterne, che operano nel tentativo di allargare la guerra fratricida e puntano ormai apertamente alla distruzione del popolo palestinese.

Hanno firmato un appello al governo ed al parlamento italiano perché ogni iniziativa sia intrapresa per mettere fine al massacro e riaprire le vie della pace.

Analogo documento ed iniziativa di solidarietà sono state assunte dai sindacati CGIL, CISL, UIL, mentre l'ANMIA ha lanciato un appello ai medici per la raccolta di medicinali.

TEATRO

POLEMICHE A PROPOSITO

Tato Russo, autore di «Lo medeco per l'forza» lo spettacolo tratto da Molière le cui rappresentazioni sono in corso a Villa Pignatelli e al teatro di San Nicola Manfredi lo stesso Russo ci ha scritto una lunghissima lettera a proposito della breve nota dedicata allo spettacolo, apparsa sul nostro giornale domenica scorsa. In modo piuttosto sconnesso, con un uso assai incerto della grammatica e della sintassi, il Russo rivolge una serie di insolenze alla nostra collaboratrice che ha scritto l'articolo, colpevole, naturalmente, non avere colto tutte le implicazioni del testo e gli elementi caratterizzanti della regia.

Questa parte della lettera di Russo non merita nemmeno una parola di risposta, anche se, come diremo dopo, ci interessa in quanto indice di una mentalità e di un diffuso malcostume.

Tornato in qualche modo alla ragione, il Russo tenta di fornire qualche nota esplicita sui criteri che lo hanno guidato nell'allestimento dello spettacolo. Parla così di «crisi del teatro alternativo, ormai dequalificato per la scierosa delle forme e dei contenuti, rifiutati entrambi dalle forme teatrali, crisi che ha avvertito ed avvertito gli operatori del settore della esigenza di una funzione diversa per il teatro che solo si sta sviluppando con l'annunzio, realtà ancora embrionale ma unica vera alternativa alla funzione del teatro ufficiale».

Secondo Russo «il teatro oggi per poter sopravvivere nella sua forma di contatto col pubblico va restituito di nuovo agli attori lasciando da parte gli esteti e i critici di arte, a meno di non essere completamente sostituito nella sua funzione da quell'unica altra di cui facevamo cenno e che si chiama Animazione».

Si tratta, come si vede, di idee confuse e a dir poco discutibili, che a noi sembrano piuttosto arretrate, ma di cui nemmeno ci soffermiamo naturalmente, di mettere in dubbio la liceità. Padronissimo, insomma, Russo, e i suoi compagni di non crederci al teatro di ricerca e di

teorizzare una specie di onestà artigianale che può anche, in ipotesi, dare maggiore dignità al teatro di intrattenimento.

«Quel che però ci sembra più curioso è il fatto che Russo - ed altri come lui - debbano considerare come un delitto qualsiasi «occasione non opportuna, come se il solo fatto di far teatro in condizioni indubbiamente difficili avesse mettere a riparo da qualsiasi critica e da qualsiasi valutazione oggettiva, per il solo fatto di «sieri compiuta. Si spingono così il carattere risposivo di molte prese di posizione non opportuna, come se il solo fatto di far teatro, l'atteggiamento da termini offese di fronte ad ogni critica, e riferimenti acritici e queranghiati alla «stampa», intendesse come un tutto indifferenziato. Ci pare insomma, che a certi livelli della vita culturale cittadina sopravvenga ancora atteggiamenti che possono definirsi «solto pletorici» al cui superamento, accanto alle molte altre cose, necessarie, ci sembra indispensabile che si vuole andare avanti con quel teatro che ha una considerazione che ci sentiamo di trarre da questa tutt'altro che esitante polemica». (f. p.)

UNO SPETTACOLO SULLE 4 GIORNATE

La cooperativa anonima teatrale partenopea ha presentato un ciclo del teatro di S. Martino: «Napoli contro: le 4 giornate». La regia è di Sergio Pacelli, che partecipa anche come attore allo spettacolo.

Come è chiarito nel titolo, si tratta di una rievocazione e di una riproposta della lotta popolare dei napoletani contro i tedeschi nelle ore giornate dal 27 al 30 settembre 1943. L'azione si svolge in un'aula di teatro, simmetriche, illuminate a turno dai riflettori.

Il pubblico, in piedi al centro del cortile, vede passare gli attori che si spostano da un lato all'altro e che spesso si trovano ad agire proprio fra la gente.

La scenografia è un tentativo di ricreare, in una recitazione un po' naïf dei giovani attori si tenta di ricreare il clima popolare e un po' confuso dell'esposizione e dello svolgimento dell'ri-

Benevento

Danneggiate dal maltempo le colture di tabacco

La cattiva stagione colpisce non solo le località turistiche ma anche le zone agricole, come quelle sanmitane. Quest'estate, in gran parte, numerose grandinate e temporali che hanno distrutto buona parte dei raccolti: in particolare tabacco, vite, pomodoro. Inoltre, il deprimente clima umido ha creato le condizioni migliori per le malattie fungine e per le parassite vegetali come la Peronospora di sviluppo e di complicità l'opera di distruzione della grandine.

Il maltempo ha fatto danni in tutte le zone della valle Telesina, della valle Caudina, del Fortore. Uno degli ultimi temporali ha colpito in pieno la valle Caudina, dove più rigogliose sono le colture di tabacco; in particolare, in alcuni comuni di Airolo, Montesarchio, Bonea, Rotondi, Paulisi, Buciano.

Il maltempo del contadino è già fatto attivo. Nei luoghi colpiti vi è stata una prima ricognizione dell'ispettorato provinciale dell'Agricoltura che ha accertato che i danni sono superiori al 60%. Questo fatto consente di far scattare gli interventi previsti dalla legge 25 dell'aprile 1964 sulle calamità naturali.

L'alleanza provinciale dei contadini ha indetto una serie di assemblee dei contadini colpite dal maltempo con le quali si chiede la rapida emanazione del decreto ministeriale concernente la riduzione delle zone colpite. Si denuncia poi la insufficienza della legge che non va ancora in direzione di una accerta applicazione della misura e che scatta solo in casi eccezionali.

Da parte dei compagni Anzalone, depistato Costanzo Savaria, consigliere regionale, sono in corso iniziative, a livello di governo provinciale per una rapida applicazione della misura a livello regionale per ulteriori provvedimenti a favore dei contadini colpiti.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI BELVEDERE DEL MUSEO DI SAN MARTINO (Vomero - Telefono 377.005) Questa sera alle ore 21.15 la Comp. Anonima Teatro Partenopeo pres.: «Napoli contro: Le 4 giornate».

ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Telefono 418.880) Educazione sessuale, con G. Kiesick - DO (VM 18) AMBASCIATORI (Via Crispì, 33 - Tel. 683.128) La labbra, con C. Beccarie - DR (VM 18)

OGGI AL CINEMA ACACIA - EXCELSIOR Un film privo di sesso e di violenza, un film semplice, che può essere visto in compagnia dell'intera Famiglia!

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923) Classe mista, con L. Lassander - C (VM 14)

DEAR INTERNATIONAL presenta un film prodotto dalla COPALTA CINEMATOGRAFICA DOMENICO MODUGNO - RENA NIEHAUS IL MAESTRO DI VIOLINO con JULIETTE MAYNIEL ELISABETTA VIRGILI

Oggi esclusivamente per la zona Vomero ai cinema BERNINI-AVION Un eccezionale avvenimento cinematografico della nuova stagione!! TOTO CONTRO QUATTRO NULLA E' CAMBIATO... IERI COME OGGI LA VIOLENZA DILAGA!!

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.577) Il pistolero, con J. Wayne - A (VM 18) EDEN (Via S. Sant'Elia - Telefono 322.774) Arancia meccanica, con M. Mc Donnell - DR (VM 18)

ALTE VISIONI AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) (Chiusura estiva) AMERICA (Via Martino - Telefono 248.982) La valle dell'Eden, con J. Dean - DR (VM 18)

TELENAPOLI 20.00 Telenapoli oggi: descrizione dei programmi Film: «Metecia di fuoco» 21.00 Telenotizie sport 22.30 Film: «Donne fuori legge», con Jackie Coogan

taccuino culturale

TEATRO POLEMICHE A PROPOSITO Tato Russo, autore di «Lo medeco per l'forza» lo spettacolo tratto da Molière le cui rappresentazioni sono in corso a Villa Pignatelli e al teatro di San Nicola Manfredi lo stesso Russo ci ha scritto una lunghissima lettera a proposito della breve nota dedicata allo spettacolo, apparsa sul nostro giornale domenica scorsa.